



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

BANDO VOUCHER SPRINT
Anno 2020

Art. 1 – FINALITÀ , AMBITI DI APPLICAZIONE E DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Con il Bando **S.P.R.I.N.T.** (*Sostegno Progetti Ripartenza Imprese & Nuove Tecnologie*) 2020 la Camera di commercio di Torino intende sostenere le piccole e micro imprese del territorio nell'affrontare la situazione di crisi causata dall'emergenza COVID-19, favorendo la continuità delle attività nel periodo di *lockdown* e la ripresa delle stesse nel periodo successivo.

Il Bando prevede l'erogazione di **contributi a fondo perduto** (v. art. 3 del Bando) finalizzati a sostenere investimenti e spese in tecnologie digitali, hardware, software, accessori, applicativi e servizi specialistici (v. art. 4 del Bando) che consentano alle imprese beneficiarie di:

- garantire la continuità dell'attività aziendale mediante l'adozione di nuovi modelli organizzativi, in particolare smart working e telelavoro, incluse attrezzature e strumenti per garantire la sicurezza in ambito aziendale
- sviluppare soluzioni di e-commerce

Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **Euro 1.000.000.**

2 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando le **microimprese** e le **piccole imprese** come definite dall'Allegato I (v. in particolare l'art. 2, commi 2 e 3) al [Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea](#) nonché gli altri soggetti che esercitano un'attività economica iscritti al REA, aventi sede legale e/o unità locali – al momento della presentazione della domanda - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Torino e in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Le imprese devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese nonché in regola con il pagamento del diritto annuale.
- b) Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159
- c) Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.
- d) Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.
- e) Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Torino.

È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico). In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

3 – TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di **voucher**, a copertura del **50% delle spese** sostenute e ritenute ammissibili (v. oltre, art. 4 del Bando), con un **importo massimo del voucher pari a Euro 3.000,00**.

L'investimento minimo per partecipare al Bando è fissato in Euro 1.500,00; non è previsto invece un tetto massimo dell'investimento, fermo restando che l'importo del voucher non potrà superare 3.000 Euro.

I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e dell'imposta di bollo, ove applicabile. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi in **regime "de minimis"**, ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 -come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (v. art. 6 del Bando)

4 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. spese per acquisto di notebook, tablet e altri device purché finalizzati al lavoro a distanza; spese per l'acquisto di tecnologie e servizi (anche sotto forma di abbonamento) in cloud in grado di garantire forme di collaborazione a distanza; spese per acquisto e installazione VPN, VoiP, sistemi di Backup / ripristino dei dati Sicurezza di rete;
2. spese per software per servizi all'utenza (es. siti web, app, integrazioni con provider, servizi di pagamento, piattaforme di e-commerce e sistemi di delivery, ecc.);
3. spese per acquisto di strumentazione e servizi per la connettività (es. smartphone, modem e router Wi-Fi, switch, antenne, etc.)
4. Spese di consulenza e di formazione strettamente connesse agli investimenti precedenti
5. Spese di consulenza e formazione per la messa in sicurezza delle strutture aziendali, necessarie per allinearsi alle norme in tema di gestione dell'emergenza sanitaria collegata al Covid-19 ivi comprese quelle per la revisione/integrazione di DVR aziendale, valutazione del rischio biologico e l'integrazione del manuale HACCP;
6. materiale per delimitare spazi e marcare distanze di sicurezza; barriere separatorie (schermi in vetro, pannelli in plexiglass, ...);
7. strumenti per la misurazione della temperatura corporea (termometri, termoscanner, ...) delle persone che entrano in contatto con la struttura (dipendenti, fornitori, clienti, ...) e sistemi di controllo accessi;
8. materiale segnaletico e informativo.

I servizi di consulenza o formazione non possono in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- supporto e assistenza relativa a tematiche di tipo fiscale e finanziario.

Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura di beni e servizi, dei servizi di consulenza o di formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

In considerazione della finalità del presente Bando, volto a fronteggiare le difficoltà per le imprese innescate dall'emergenza COVID, **sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 23/02/2020 fino al 22/06/2020** (data chiusura del Bando). Si precisa a questo

proposito **che la data delle fatture non potrà essere antecedente al 23/02/2020 e successiva al 22/6/2020.**

5 – FORNITORI

Un fornitore di beni e/o di servizi non può essere fornitore dell'impresa beneficiaria con la quale è in rapporto di controllo/collegamento – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile – e abbia assetti proprietari sostanzialmente coincidenti. Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

6 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 51I del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).

In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

7 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

8 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le richieste di voucher devono essere trasmesse, a pena di esclusione, esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, presente sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, **dalle ore 12.00 del 20/05/2020 alle ore 17.00 del 22/06/2020**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

NB: Si informa che, per completare la registrazione al sistema Webtelemaco, la società InfoCamere S.c.p.a impiega fino a 2 giorni lavorativi. Per registrarsi occorre:

- collegarsi al sito www.registroimprese.it/registra-ri
- compilare i dati anagrafici

- scegliere il servizio al quale si vuole aderire. **Nel caso dell'invio delle pratiche di contributo, il servizio da indicare è: "Telemaco Consultazione + Invio Pratiche + Richiesta Certificati"**
 - inviare la proposta di adesione
 - sottoscrivere digitalmente il contratto
 - **entro 2 giorni lavorativi**_si riceverà una e-mail di abilitazione al servizio_con **user e password**
 - ottenuta user e password collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, cliccare sul tab **"Servizi e-gov"**, sezione **"Completamento o modifica registrazione"** (in fondo alla pagina), cliccare su **"Procedi"**, verificare l'indirizzo mail della sezione "Dati utente" ed eseguire "Salva". In questo modo si ottiene l'accesso a tutti i servizi gratuiti (Sportelli telematici).
2. Le istruzioni relative alla modalità di presentazione e i moduli da allegare alla domanda saranno pubblicate sul sito www.to.camcom.it/sprint2020
3. **A pena di esclusione, alla pratica telematica** relativa alla richiesta di voucher, **dovrà essere allegata la seguente documentazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:**
- a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;
 - b) **ALLEGATI AL MODELLO BASE**, che dovranno essere **firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente**
 - I. **mod. S01/20: Modulo di domanda** compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante **dell'impresa richiedente;**
 - II. **mod. S02/20: Dichiarazione "De Minimis"** (impresa singola e imprese collegate). **NB:** ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato www.rna.gov.it (sezione "Trasparenza"). Sul sito www.to.camcom.it/sprint2020 sono pubblicate istruzioni per [la compilazione del modulo;](#)
 - III. **mod. S03/20: Prospetto descrittivo** dell'intervento e delle spese (foglio excel compilabile);
 - IV. **Per spese già effettuate** dal 23/02/2020 fino alla data di presentazione della domanda:
 - a) Fatture dei beni e servizi per le quali si richiede il contributo, dalle quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo, nonché la data di consegna dei beni e di erogazione dei servizi;
 - b) Bonifici, Riba, Paypal, e qualsiasi forma di pagamento che avvalorino il pagamento del bene/servizio. Non saranno ammessi mandati di pagamento.
 - V. **Per spese ancora da effettuare** alla data di presentazione della domanda:
 - Preventivi di spesa intestati all'impresa. **NB:** nel caso di spese ancora da effettuare, le imprese beneficiarie dovranno inviare successivamente, entro e non oltre il 30/06/2020, i documenti di cui alle lettere a) e b) del precedente punto IV. (vd. anche art. 10 del Bando "Obblighi del beneficiario")

I moduli di cui ai punti I, II e III sono disponibili sul sito internet www.to.camcom.it/sprint2020

Non saranno consentite regolarizzazioni, fatta salva la rettifica di errori materiali o completamenti di parti non essenziali del modulo di domanda o degli altri allegati. Le domande respinte in fase di istruttoria per motivi formali potranno però essere eventualmente ripresentate dall'impresa, una volta regolarizzate (purché inviate secondo la procedura prevista dal presente articolo, entro la data di scadenza del Bando 22/06/2020). In questo caso farà fede la data di presentazione della nuova domanda.

4. E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
5. La Camera di commercio di Torino è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
6. L'eventuale chiusura anticipata del termine di presentazione delle domande, dovuta ad esaurimento anticipato delle risorse disponibili, verrà resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nelle pagina del sito www.to.camcom.it/sprint2020 dedicata al Bando.

9 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE, CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

È prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda; al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria stanziata sarà data, non appena possibile, comunicazione di esaurimento delle risorse: le imprese potranno comunque procedere alla presentazione delle domande di agevolazione, che costituiranno una lista d'attesa. In ogni caso, l'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "esaurimento delle risorse" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata; alle domande che andranno in lista d'attesa verrà assegnato un numero di protocollo e queste domande potranno accedere alla fase di istruttoria nell'ipotesi in cui si rendano disponibili ulteriori risorse a causa di istruttorie con esito negativo, rinunce, decadenza ecc.

Il controllo di tutte le auto-certificazioni sarà effettuato, ai sensi del Testo Unico della documentazione amministrativa D.P.R. 28/12/2000 n. 445, assicurando l'effettuazione di controlli a campione preventivi e/o successivi, fatta salva la facoltà per l'Ente di ampliare, a sua discrezione, il controllo a tutte le dichiarazioni pervenute.

È facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le **integrazioni** ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che **la mancata presentazione** di tali integrazioni **entro e non oltre il termine di 10 giorni** di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, **comporta la decadenza** della domanda di voucher.

Una volta completata l'istruttoria, entro 45 giorni dalla presentazione di ciascuna istanza (in caso di richiesta di integrazioni, farà fede la data di presentazione delle integrazioni da parte del beneficiario), con Determinazione dirigenziale, ed in base all'ordine temporale di arrivo di ogni istanza, la stessa verrà inserita nei seguenti elenchi alternativi:

- a. Elenco delle **domande ammesse a contributo e liquidabili**;
- b. Elenco delle **domande non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria);
- c. Elenco delle **domande ammesse a contributo ma inserite in lista di attesa** per esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che l'assegnazione delle agevolazioni rimane subordinata alla corretta registrazione dell'aiuto individuale nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA).

10 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario, al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando e in particolare:

- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;

- a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto;
- a inviare attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, presente sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, tutta la documentazione attinente alle spese effettuate, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, **entro e non oltre le ore 17:00 del 30/06/2020**, pena la decadenza dal voucher;
- a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- a comunicare tempestivamente alla Camera di commercio di Torino ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda;
- a non opporsi ad eventuali ispezioni presso la sede dell'impresa per la verifica delle dichiarazioni rese.

11 – LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del voucher sarà subordinata alla verifica del rispetto delle condizioni previste dai precedenti articoli, da parte dell'impresa beneficiaria, pena la non concedibilità/decadenza del contributo così come precisato all'articolo 13 del Bando.

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della documentazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

12 – CONTROLLI

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

13 - DECADENZA, REVOCA E RINUNCIA DEL VOUCHER

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando è oggetto di decadenza qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti;
- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione dei progetti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
- nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 12;
- esito negativo dei controlli di cui all'articolo 12.

In caso di decadenza (totale o parziale) o revoca del contributo già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità penali, le eventuali somme liquidate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza/revoca, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza/revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, all'indirizzo PEC innovazione@to.legalmail.camcom.it

14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è Nicoletta Marchiandi Quatraro, Responsabile del Settore Innovazione e Bandi.

15 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino (di seguito anche "CCIAA") intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

2. Finalità del trattamento e base giuridica: i dati personali oggetto di trattamento sono destinati ad assolvere compiti d'interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e GDPR) fissati, in primo luogo, dalla l. 580/1993 (e relative norme attuative), la quale assegna alle Camere di commercio lo svolgimento di funzioni di sostegno dello sviluppo d'impresa. Tali finalità comprendono:

- ✓ le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
- ✓ l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

4. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio, anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati al CIPE (Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Economico) ai fini del Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) mediante l'attribuzione del CUP (Codice Unico di Progetto) e al Ministero dello sviluppo economico (Mise) ai fini della tenuta del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), oltre che ad altri Enti Pubblici e Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. Periodo di conservazione: i dati saranno trattati dal Settore fino alla conclusione del procedimento amministrativo o al conseguimento delle finalità del processo per le quali i dati sono stati raccolti. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione amministrativa e fiscale e al massimario di scarto in uso presso l'ente.

6. Diritti degli interessati: ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta protocollo.generale@to.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
7. Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino con sede legale in VIA Carlo Alberto 16, 10123 Torino P.I. tel. 011 57161, pec protocollo.generale@to.legalmail.camcom.it. Responsabile Protezione Dati (RPD) è l'Unione Regionale delle Camere di commercio del Piemonte (URCC) contattabile all'indirizzo rp1@pie.camcom.it, Responsabile della sicurezza informatica dei dati e dei relativi trattamenti è la Società consortile INFOCAMERE (Piazza Sallustio 21, 00187 Roma). Il trattamento dei dati viene eseguito solo dal personale incaricato e da eventuali incaricati di occasionali operazioni di manutenzione.

16 - INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Copia integrale del Bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito camerale, alla pagina www.to.camcom.it/sprint2020
2. Al riguardo si precisa che le imprese:
 - a) per le richieste di informazioni relative al Bando possono inviare una mail a pid.torino@to.camcom.it. Le risposte relative a domande di interesse generale saranno pubblicate sul sito sotto forma di FAQ;
 - b) possono inviare tramite PEC a innovazione@to.legalmail.camcom.it eventuali integrazioni e ogni altro tipo di comunicazione ufficiale inerenti alla domanda di agevolazione e alla successiva rendicontazione.